

**SETTIMANA DAL 16 al 22 OTTOBRE**

**Graduale cedimento dell'Anticiclone a favore di miti correnti atlantiche.**

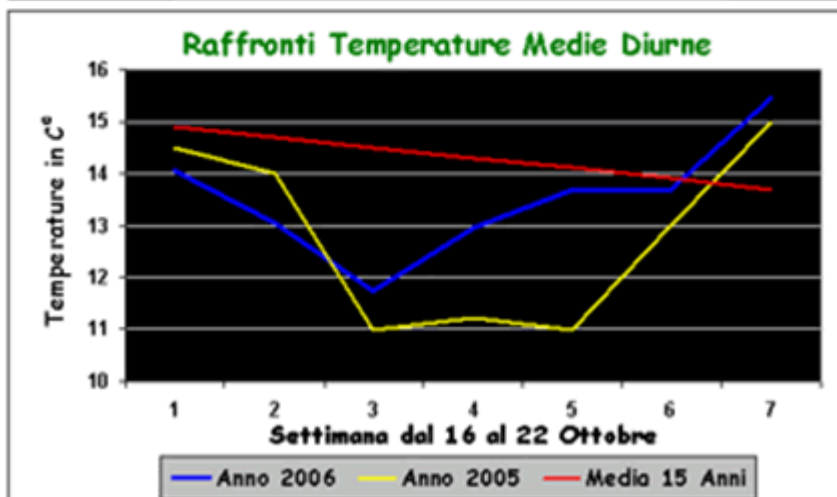
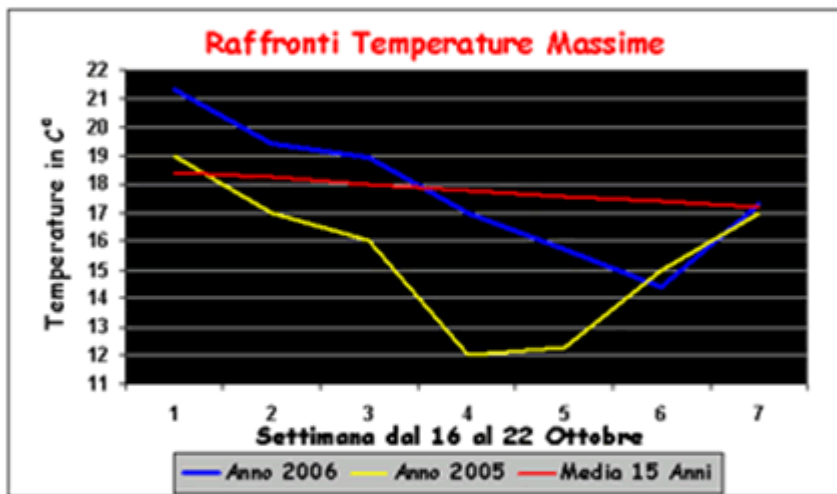
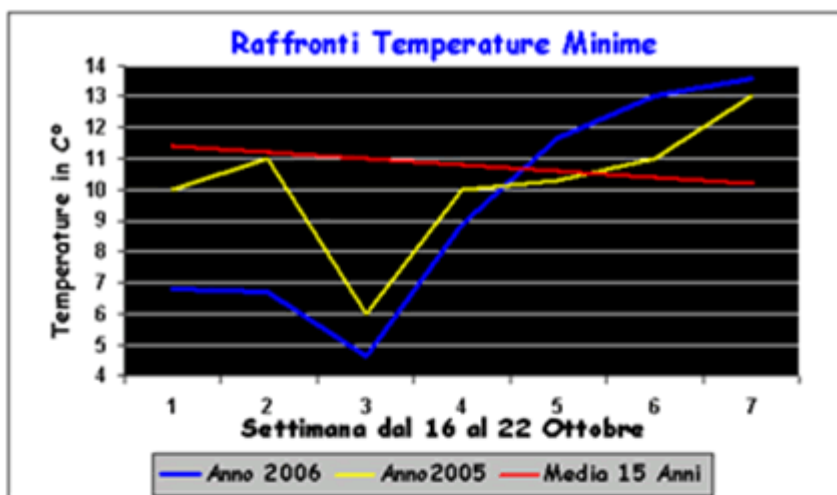
***Dopo un dominio che ha concesso davvero poche pause in questi ultimi 50 giorni l'anticiclone si è ritirato gradualmente sull'Europa orientale permettendo nella seconda parte della settimana a miti e moderatamente perturbate correnti atlantiche di fare il proprio ingresso sulla nostra regione.***

La settimana si è aperta allo stesso modo di come si era conclusa quella precedente, ovvero con la presenza di una struttura anticlonica ancora, soprattutto lunedì piuttosto forte e capace di determinare il tempo sulla nostra Regione. Anzi: lunedì e martedì essa si è protesa verso nord e verso est inviandoci sul suo bordo dapprima orientale e in seguito meridionale aria fresca dall'est europeo causa di ulteriore diminuzione delle temperature sia minime che massime con conseguente mini fase fresca culminata con la discesa nei bassi strati delle suddette masse d'aria nella giornata di mercoledì.

In realtà, nonostante nelle nostre pianure si registrassero i valori più bassi della settimana e probabilmente di tutto il mese di ottobre, mercoledì alle quote superiori le cose stavano cambiando con lo spostamento dell'anticiclone ulteriormente verso levante e le prime correnti umide cominciarono a farsi strada da ponente.

Era il segnale di un netto cambio di circolazione atmosferica con ingresso sul bacino centrale del mediterraneo di correnti umide e moderatamente perturbate atlantiche in seno alle quali hanno trovato spazio un paio di perturbazioni: la prima che ha determinato piogge durante il pomeriggio di giovedì e la notte successiva con strascichi sulla Romagna venerdì mattina, mentre la seconda ha portato precipitazioni nella giornata di sabato: in mattinata sul centro ovest, al pomeriggio sul centro est.

Diciamo subito che non si sono trattati di due peggioramenti particolarmente abbondanti di piogge, infatti sommandoli entrambi la maggior parte delle stazioni di rilevamento ha segnalato accumuli di poco superiori ai 10 millimetri con qualche eccezione che comunque ben difficilmente ha superato i 20 millimetri. Indubbiamente come detto non tanta pioggia, in un mese di ottobre che finora ne ha fatta



in un mese di ottobre che finora ne ha fatta

vedere veramente pochissima ritornando ad ampliare il deficit pluviometrico annuo, drasticamente ridotto col piovosissimo mese di settembre scorso.

Dando infine uno sguardo ai grafici termici notiamo come nel comparto delle minime, dopo un inizio settimana decisamente sotto le medie culminato nella giornata di mercoledì, vi sia stato a partire dal giorno successivo, complice la copertura nuvolosa associata alle correnti miti atlantiche, un netto rialzo con rapido sconfinamento in un paio di giorni su valori ben al di sopra delle medie.

Per quanto riguarda invece le massime abbiamo assistito ad un progressivo calo fino a sabato: dapprima con il cielo sereno causa le masse di aria sempre più fresche e poi, a partire da giovedì causa la copertura nuvolosa e le piogge. Da domenica invece lieve ripresa. Andiamo dunque ad esaminare i valori medi diurni dove in effetti in casi come questi si scorge meglio il tipo di masse d'aria che ci hanno interessato ed ecco in effetti che prende corpo il discorso fatto in linea generale con una diminuzione da lunedì a mercoledì e un aumento costante a partire da giovedì.

Appuntamento alla prossima settimana.

**Marco Luca Muratori**

*Località Rilevazione dati pubblicati con i grafici termici con metodo di calcolo Syrep  
Colombaro di Formigine (MO) pedemontana modenese, 94 mt. slm.  
Stazione rilevamento dati: DAVIS VANTAGE PRO 2*